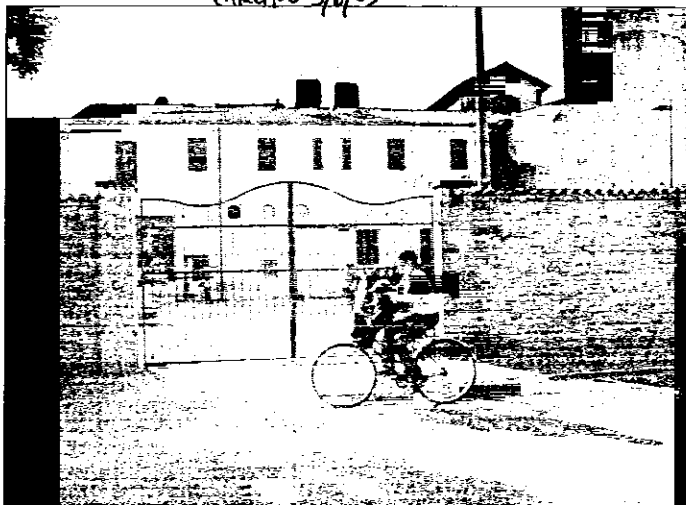


Una 'casa' per gli ultimi giorni

Il servizio fu avviato tre anni fa in via sperimentale. Ora c'è l'autorizzazione per poterlo ampliare

Crescita in vista per il servizio 'Hospice', attivato 3 anni fa, in via sperimentale, nella Rsa San Domenico, la struttura socio-sanitaria e assistenziale gestita dagli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo, in base ad una convenzione con l'Ausl di Ravenna. La Rsa, che ha sede in via Emaldi nell'edificio che un tempo ospitava l'omonimo convento e che ora è di proprietà del Comune, ospita, dal settembre 2000, data della sua apertura dopo un consistente intervento di ristrutturazione, diversi servizi residenziali e semiresidenziali: un servizio di Casa protetta con 10 posti disponibili, per anziani non autosufficienti; una Residenza sanitaria assistita con 31 posti letto, per ospiti non autosufficienti con necessità di assistenza sanitaria o con disturbi comportamentali, e un Centro diurno con 25 posti, per l'assistenza di persone anziane durante il giorno, come sostegno alle famiglie. Dal marzo 2002, a questi servizi si è aggiunto l'Hospice, destinato alle cure palliative per i malati oncologici terminali e dotato inizialmente di tre posti letto. Ora, conclusasi la sperimentazione, l'Hospice si prepara ad ingrandirsi: è infatti giunta l'autorizzazione sanitaria per l'ampliamento del servizio a 8 posti letto, frutto di un progetto a cui hanno partecipato, oltre alla Rsa, Regione, Distretto sanitario, Presidio ospedaliero e Cen-



L'ingresso della residenza sanitaria San Domenico di Lugo

tro oncologico dell'ospedale. Responsabili del progetto sono gli oncologi Giorgio Cruciani, primario di oncologia medica a Lugo, e Luigi Montanari, coordinatore della rete cure palliative-hospice di Lugo. L'Hospice del San Domenico, una delle po-

che strutture di questo tipo presenti in regione, è spiega Giuseppe Camanzi, presidente degli Istituti riuniti di assistenza di Lugo, «una struttura residenziale sanitaria rivolta a persone con malattie non suscettibili di guarigione definitiva, e si pone

l'obiettivo quello di garantire la migliore qualità di vita sia per l'ospite che per la sua famiglia, attraverso un'assistenza finalizzata a prendersi cura della persona nella sua totalità. Quindi l'Hospice si occupa, da un lato, del controllo del dolore e della

Camanzi, presidente degli Istituti riuniti di assistenza: «C'è grande richiesta per le cure palliative»

gestione della fase acuta della malattia, dall'altro di fornire sollievo, attraverso un supporto tecnico e psicologico all'ospite e alla sua famiglia soprattutto negli ultimi giorni di vita del malato». Dell'Hospice si occupa un'equipe multiprofessionale, specializzata nei vari aspetti riguardanti i malati terminali: oltre ai medici, infermieri e assistenti di base, è presente personale addetto ai trattamenti riabilitativi finalizzati al mantenimento e al miglioramento dello stato di salute, operatori che si occupano delle attività ricreative e culturali e uno psicologo, per il supporto al malato e ai familiari. Si tratta di un servizio, prosegue Camanzi, «molto richiesto a Lugo, e di cui, purtroppo, è prevedibile che ci sarà sempre maggiore necessità. L'ampliamento, che sarà realizzato a breve, è dunque un importante traguardo che, tra l'altro è stato raggiunto esclusivamente grazie al riconosciuto livello di qualità raggiunto. Il merito, dunque, va al personale, che oltre a seguire costantemente corsi di formazione e a dimostrare un'elevata competenza tecnica, ha portato il servizio a distinguersi per il 'valore aggiunto' della grande passione e umanità di chi ci lavora. E questo è un aspetto fondamentale, perché si avverte sempre più l'esigenza di una medicina più umana, disponibile non solo a curare, ma anche ad accompagnare la persona nella sofferenza».

Lorenza Montanari

Rsa, Sergio Zavoli parlerà del dolore

Il servizio 'Hospice' per le cure palliative ai malati oncologici terminali, attivato tre anni fa all'interno della Rsa San Domenico di Lugo, sarà inaugurato ufficialmente sabato 18 giugno, con una iniziativa aperta a tutta la cittadinanza. Questo il programma: a partire dalle 16 si svolgerà un convegno sul tema della gestione del dolore e dell'assistenza ai malati terminali, a cui parteciperà il giornalista Sergio Zavoli. Dopo il saluto del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, interverrà Giuseppe Camanzi, presidente degli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo, quindi parlerà appunto Sergio Zavoli, prendendo spunto dal suo ultimo libro intitolato 'Il dolore inutile'. Interverranno poi il dottor Giorgio Cruciani, primario del reparto di oncologia medica dell'ospedale di Lugo, e il dottor Luigi Montanari, coordinatore della rete cure palliative-hospice di Lugo. Seguiranno le testimonianze di vari operatori dell'Hospice. Dopo un intermezzo musicale del coro della Scuola media 'Baracca' diretta dal maestro Argelli, è prevista una visita alla Rsa San Domenico, dove sarà offerto un buffet a tutti i presenti.

L.m.

SANITAV Domani convegno a Villa Maria con il cardinale Ersilio Tonini 'Come coniugare cure e risorse economiche'

Come coniugare la necessità di curare e prendersi cura del paziente, da una parte, e risorse economiche per forze di cose limitate, dall'altra? Come si possono conciliare la necessità di una gestione sempre più manageriale delle strutture sanitarie e la priorità che, indiscutibilmente, va assegnata al paziente? A queste domande si cercherà di rispondere domani pomeriggio, a Villa Maria Cecilia Hospital di Cotignola, in via Corriera 1, in un convegno a cui parteciperanno il cardinale Ersilio Tonini, il rettore dell'Università di Bologna Pier Ugo Calzolari, il sindaco di Ravenna Vidmer

Mercatali, Stefano Falcinelli presidente della Federazione regionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, ed Ettore Sansavini, presidente del Gruppo Villa Maria. I lavori inizieranno alle 16.30 e saranno seguiti, alle 17.30, da una tavola rotonda sul tema 'La salute tra economia, etica e sapere'. Con l'appuntamento di domani sarà anche inaugurato il corso di aggiornamento professionale su 'patologia esofagea e polmonare', organizzato dal Gruppo Villa Maria di Lugo e che proseguirà sabato, dalle 8 alle 14, e nei giorni 8 ottobre e 19 novembre.

Sabato pomeriggio al teatro Rossini un convegno con il popolare giornalista Sergio Zavoli

Specializzati contro il dolore

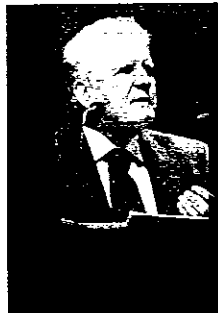
Si inaugura il nuovo nucleo lughese di cure palliative "Hospice" San Domenico di via Emaldi

Garantita assistenza ai malati oncologici terminali

EFILUNO 9/16/2005

LUGO - Sarà il senatore e popolare giornalista Sergio Zavoli l'ospite d'eccezione che aprirà i lavori del convegno dal titolo "Il dolore inutile" in programma alle ore 16 del pomeriggio di sabato 18 giugno al teatro Rossini di Lugo. L'iniziativa, organizzata dagli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo con il patrocinio del Comune di Lugo, dell'Amministrazione provinciale di Ravenna e della Regione Emilia-Romagna, rappresenta senza alcun dubbio uno degli appuntamenti più significativi organizzati in occasione dell'inaugurazione, in programma sempre sabato 18, del nuovo nucleo lughese di cure palliative "Hospice" San Domenico di via Emaldi. La Rsa "S.Domenico" è una struttura socio-sanitaria-assistenziale destina-

ta ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato ed è gestita, sulla base di apposita convenzione con l'Azienda Usl di Ravenna, dagli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo. Si tratta di una struttura residenziale sanitaria rivolta a persone con malattie non suscettibili di guarigione definitiva e si pone come obiettivo quello di garantire la migliore qualità di vita sia per l'ospite che per la sua famiglia attraverso un'assistenza finalizzata a prendersi cura della persona nella sua totalità. La struttura è cresciuta notevolmente negli ultimi anni. Dal marzo del 2002, quando cioè è stato attivato un servizio sperimentale di "Hospice" per la gestione delle cure palliative a ma-



La gestione delle attività è affidata ad una équipe multiprofessionale altamente specializzata

A lato, Sergio Zavoli. La Rsa "S.Domenico" è una struttura socio-sanitaria-assistenziale

lati oncologici terminali con tre posti letto iniziali, si sono fatti evidenti passi in avanti. Oggi, infatti, dopo una lunga fase di sperimentazione, il nucleo "Hospice" si avvia ad una trasformazione definitiva attraverso un percorso che ha portato alla definitiva autorizzazione sa-

nitaria di otto posti letto. Tutto questo con un progetto che ha coinvolto oltre alla Rsa anche la Regione Emilia Romagna, il distretto aziendale, il presidio ospedaliero di Lugo e il centro oncologico di Lugo, tanto che i responsabili del progetto sono diventati i dottori Giorgio

Cruciani e Luigi Montanari, rispettivamente primario dell'Oncologia medica di Lugo e coordinatore della rete delle cure palliative-hospice di Lugo. "Le finalità dell'Hospice" spiega il presidente degli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo, Giuseppe Camanzi - divengono da un lato quella di un controllo del dolore, della sintomatologia e una gestione della fase acuta della malattia o degli eventi a essa legati e dall'altra quella di un sollievo attraverso un supporto tecnico e psicologico dell'ospite e della famiglia stessa soprattutto nell'accompagnamento della persona malata negli ultimi giorni di vita. La gestione delle attività all'interno del nucleo di cure palliative è affidata ad una équipe multiprofessionale altamente specializzata

e con formazione continua, che garantisce agli ospiti assistenza medica e infermieristica, trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere dell'anziano ospitato, coinvolgimento in attività occupazionali e ricreative-culturali, supporto psicologico". Il nucleo di cure palliative "S.Domenico" rappresenta, dunque, un esempio concreto della capacità di integrazione non solo all'interno della stessa struttura - dove attualmente coabitano differenti servizi rivolti alla persona, dalla casa protetta al centro diurno - ma anche nell'ambito della rete dei servizi di cure palliative attraverso il continuo collegamento con l'assistenza domiciliare oncologica e l'azienda ospedaliera.

Emanuele Staffa

VOLTANA Intervento 'paesaggistico' di Hera in via Lunga Nuova

Piantati oltre duemila alberi per 'nascondere' i rifiuti

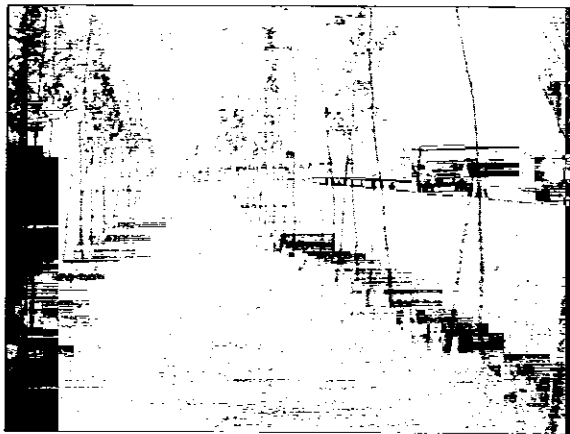
CARLINO
5/6/05

Proseguono gli interventi 'paesaggistici' per attenuare l'impatto visivo del Comparto di trattamento e smaltimento rifiuti di Voltana. E' stata infatti completata la piantumazione, in via Lunga Nuova lungo lo scolo Casale per una estensione di oltre 3 chilometri, di un filare composto da alberature e arbusti a sviluppo naturale che avrà la funzione di limitare la visibilità dell'impianto dagli abitati di Voltana e Belricetto. Nelle scorse settimane, infatti, sono stati messi a dimora arbusti (tra cui prugnolo, rosa canina, sambuco, salice e tamericio) per un totale di circa 1.800 piante. Si tratta di un secondo intervento dopo quello effettuato lo scorso inverno consistito nella messa a dimora di circa 300

piante (tra aceri campestri, olmi, farnie, frassini, pioppi tremuli e ontani) ad alto fusto. «L'intervento che ha interessato via Lunga Nuova — spiega il presidente di Hera Ravenna, Filippo Brandolini — è stato progettato in accordo con il Comune di Lugo e il Consorzio di Bonifica. Per la realizzazione del primo stralcio si è reso necessario un investimento di circa 90mila euro, finanziati da Hera, mentre il secondo stralcio da poco concluso ha richiesto un investimento di circa 12mila euro, finanziati per 9mila euro dalla Regione e per i restanti 3mila euro dal Comune».

Come da programma è stata effettuata anche la piantumazione del secondo stralcio di 'bosco' di 40mila metri qua-

A fianco di via Lunga Nuova sono state messe a dimora piante su un fronte di oltre 3 km



drati, all'interno del Comparto Impianti (il primo stralcio, finanziato da Hera per un importo pari a circa 30mila euro, è stato realizzato verso la fine del 2003), che ha la funzione di delimitare e schermare la vista dalle zone limitrofe, migliorando la qualità dell'aria e la diffusione di polveri e rumori. «Questo secondo stralcio — sottolinea Brandolini — è costituito nella sistemazione del

terreno e nella piantumazione di circa 4mila piante. Si sta per procedere alla realizzazione del relativo impianto di irrigazione, mentre in autunno sarà completata la piantumazione con la messa a dimora di ulteriori 600 piante». Per questo secondo stralcio, del costo complessivo di circa 80mila euro, Hera ha ottenuto un finanziamento di circa 35mila euro dalla Regione nell'ambito del Piano regionale di svilup-

po rurale. Hera, conclude il presidente Brandolini, «critica la realizzazione di questi interventi che consideriamo molto importanti e complementari alle attività di controllo ambientale e di monitoraggio che vengono effettuate da Hera stessa e dall'Arpa, al fine di verificare che la presenza e la gestione degli impianti non sia causa di inquinamento per il territorio circostante».

Luigi Scardovi